



L'Heure Exquise

Variazioni su un tema di Samuel Beckett
“Oh, les beaux jours”

progetto sostenuto da

INTESA  **SANPAOLO**

Teatro Alighieri
4, 5, 6 giugno, ore 21.30



con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Ministero della Cultura
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



Comune di Ravenna



RAVENNA 1321/2021



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi



Koichi Suzuki

partner principale

si ringrazia

con il patrocinio di





**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR**

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su gruppo.intesasanpaolo.com e Spotify, Apple Podcast,
Google Podcast.

gruppo.intesasanpaolo.com

INTESA  SANPAOLO



L'Heure Exquise

Variazioni su un tema di Samuel Beckett
“Oh, les beaux jours”

regia e coreografia di Maurice Béjart
rimontata da Maina Gielgud e Micha van Hoecke
su gentile concessione di Fondation Maurice Béjart

personaggi e interpreti
Lei Alessandra Ferri
Lui Carsten Jung

scene e luci Roger Bernard
costumi Luisa Spinatelli

musiche di Anton Webern, Gustav Mahler,
Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Lehár

riallestimento coprodotto da
AF DANCE, Ravenna Festival, The Royal Ballet Londra
con il sostegno di
Ministero della Cultura, “Progetti Speciali”

un ringraziamento speciale a Lady Angela Bernstein CBE

creato al Teatro Carignano di Torino il 13 settembre 1998,
co-produzione Ensemble di Micha Van Hoecke
e Festival Torino Danza

prima nazionale

spettacolo in due parti senza intervallo

si ringraziano inoltre

Oriente Occidente Dance Festival – Passo Nord e Comune di Rovereto per gli spazi della residenza creativa.

Freed of London Official Pointe Shoes Sponsor.

Royal Ballet Londra, Hamburg Ballet John Neumeier, Balletto del Teatro alla Scala, English National Ballet Londra per la fornitura delle scarpette utilizzate per la scenografia realizzata da Laboratorio Scenografia Pesaro.

Compagnia Italiana della Moda e del Costume per la realizzazione costumi Alessandra Ferri.

Hamburg Ballet_John Neumeier per la realizzazione costumi Carsten Jung.
RGE.

distribuzione italiana

International Music and Arts



Anton Webern

Cinque Pezzi per orchestra

London Symphony Orchestra

direttore Antal Dorati

Gustav Mahler

Terzo movimento (Poco Adagio)

dalla Sinfonia n. 4 in sol maggiore

Berliner Philharmoniker

direttore Herbert von Karajan

Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in do minore K. 475

pianoforte Glenn Gould

Franz Lehár

“Heure exquise qui nous grise”

dall’operetta *La Veuve Joyeuse*

Tea for Two dal musical *No No Nanette*



© Ranella & Giannese

Tutti i grandi musicisti hanno fatto delle “variazioni” su un tema di un altro grande: variazioni di Brahms su un tema di Haydn, di Chopin su un tema di Mozart, di Beethoven su Diabelli, e così via. Io mi sono permesso di lavorare su una *pièce* tra le più importanti del ventunesimo secolo: *Oh, les beaux jours!* In verità non si tratta di un adattamento danzato ma di un lavoro di composizione fedele allo spirito dell'autore e tuttavia nel contesto di una creatività puramente astratta e coreografica. La musica è un montaggio su temi di Webern in primo luogo, ma anche di Mahler e di Mozart. I pochi testi sono delle parole pronunciate da una ballerina nel momento della danza o del riposo. Infine il silenzio: l'elemento principe di questa liturgia.

Maurice Béjart



© Sim Canetty-Clarke

Nel 2021 sono 40 anni da quando sono entrata al Royal Ballet a Londra iniziando così il mio viaggio artistico. Per celebrare e festeggiare con il pubblico questo traguardo, cercavo un ruolo significativo, mai interpretato, giusto ed emozionante per l'artista che sono ora. Riordinando il mio archivio ho trovato una pagina che parlava di un lavoro di Maurice Béjart basato su uno straordinario testo di Samuel Beckett: *Giorni felici*. Un caso? Mi piace pensare piuttosto a un “segno”, una concatenazione di date, anniversari, emozioni: ho scoperto che nel 2021 saranno 60 anni da quando Beckett scrisse quel famoso testo teatrale.

Il ruolo della protagonista, immaginato da Béjart nel 1998 per Carla Fracci, è assolutamente fantastico: la sua

Winnie è una ballerina âgée che nella sua malinconica solitudine vive nei gioiosi ricordi dei suoi giorni felici, il suo Willy, all'epoca interpretato da Micha van Hoecke, è un suo ex-partner e la famosa collina di sabbia che la sommerge è una montagna di vecchie scarpette da punta.

Dopo il debutto a Torino, il balletto è stato rappresentato raramente, proprio perché ha bisogno di due interpreti che sappiano essere, come erano Carla e Micha, ballerini/attori con un lungo vissuto artistico. Non ho avuto dubbi, ho sentito che era quello il ruolo che cercavo.

Per me un altro personaggio femminile, come sono state Virginia Woolf, Eleonora Duse e la Léa di *Chéri*, donne straordinarie che appartengono a questo secondo capitolo della mia vita.

Alessandra Ferri



Happy Days, una perla nella collana dei tanti capolavori di Samuel Beckett, apparve in inglese nel 1961 e fu tradotto dall'autore stesso in francese, con il titolo *Oh les beaux jours!*, due anni dopo. Asciugando la conversazione e i gesti dei due protagonisti, condannati all'inazione, la vita appare nella sua perfetta dimensione di assurdità.

Quello di Winnie, sepolta nella sabbia, è un ruolo pensato solo per grandi attrici, come Madeleine Renaud, che incantò Maurice Béjart, accanto a Jean-Louis Barrault, il suo compagno che spunta da dietro al cumulo, come un servo di scena strisciante.

Béjart ha riscritto coreograficamente la *pièce* per una Winnie ballerina e per il suo partner, con il nuovo titolo *L'Heure exquise*, debuttando nel 1998 al Teatro Carignano per Torino Danza, festival allora affidato alle sue mani. La sua Winnie, con borsetta, ombrellino e pistola, emerge da una montagna di rosee scarpette da punta, parla e balla.

Dopo Carla Fracci, creatrice del ruolo, con Micha Van Hoecke, è toccato a Maina Gielgud, inglese, nipote di Sir John, affiancata dall'australiano Martyn Fleming, riprendere il pezzo di bravura del maestro marsigliese.

L'Heure Exquise ritorna adesso con una nuova interprete ideale. È Alessandra Ferri, stella di alta

caratura drammatica, a indossare il personaggio béjartiano nella pienezza delle sue doti e nel fulgore del suo temperamento, predestinata a incarnare una Winnie incisiva, esemplare, accanto a Carsten Jung, magnifico danzatore con una carriera da Primo ballerino nell'Hamburg Ballet di John Neumeier.

Elisa Guzzo Vaccarino



© Lucia Baldini

Dedicato a Carla Fracci (1936-2021)

**Carla Fracci e Micha van Hoecke ne "L'Heure Exquise",
Torino, Festival Torino Danza, 1998**



gli
arti
sti

Alessandra Ferri

Nata a Milano, intraprende gli studi alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala e successivamente studia alla Royal Ballet School di Londra.

Nel 1980, dopo aver vinto il Prix de Lausanne, entra a far parte del Royal Ballet e ne diventa Prima ballerina. Ha solo diciannove anni quando Sir Kenneth McMillan la sceglie per interpretare i ruoli più importanti dei suoi balletti, *Romeo e Giulietta*, *Manon* e *Mayerling*. Crea inoltre appositamente per lei ruoli come Marie in *Different Drummer* e Micol in *Valley of Shadows*.

Nel 1985, Michail Baryshnikov la invita all'American Ballet Theatre dove è Prima ballerina fino al 2007. Nel 1992 viene nominata Prima ballerina assoluta al Teatro alla Scala, dove rimane fino al 2007. Ha collaborato con i più grandi coreografi del nostro tempo: Sir Frederick Ashton, Sir Kenneth McMillan, Jerome Robbins, Jiří Kylián, Twyla Tharp, John Neumeier, William Forsythe, Roland Petit e si è esibita nei teatri più prestigiosi del mondo. Tra i numerosi premi ricevuti: Sir Lawrence Olivier Award, Dance Magazine Award e il Prix Benois de la Danse. Nel 2006 il Presidente Carlo Azeglio Ciampi le ha conferito il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Nel 2013, dopo sei anni di assenza dalle scene, ritorna a danzare e firma la sua prima coreografia,

The Piano Upstairs, un dance-play presentato al Festival dei Due Mondi a Spoleto. Nello stesso anno, The Signature Theater produce lo spettacolo *Chéri* che segna il suo ritorno sulla scena newyorkese. Il 2015 è l'anno del ritorno al Royal Ballet e Wayne McGregor crea per lei il ruolo di Virginia Woolf in *Woolf Works* grazie al quale nel 2016 vince il suo secondo Oliver Award. Nello stesso anno, John Neumeier crea per lei *Duse* con l'Hamburg Ballett. Nel 2018 debutta in *Afterite* al Metropolitan Theatre di New York, una nuova creazione di Wayne McGregor per l'American Ballet Theatre. Nel 2019, a Londra, inaugura il Linbury Theatre, la nuova sala alla Royal Opera House, con lo spettacolo *Trio Concert Dance*.

Carsten Jung

Nato a Gotha (Germania) si è formato alla Palucca School e in seguito alla Scuola dell'Hamburg Ballet. Nel 1994 entra a far parte del corpo di ballo dell'Hamburg Ballet, diventando Solista nel 1998 e Principal nel 2004. Danza per la prestigiosa compagnia per ventiquattro anni.

L'eccezionale carisma e la grande personalità gli hanno permesso di modellare una serie di insuperabili personaggi e ruoli, tra i quali Stanley Kowalski nel balletto *A Streetcar Named Desire*, Peer Gynt, Sir Lancelot nel balletto *Artus-Sage*, il Principe Edvard nella *Siretta*, *Othello* e *Liliom* nelle omonime coreografie, Arrigo Boito nel balletto *Duse* creato da John Neumeier per Alessandra Ferri.

Ha inoltre portato in scena coreografie di George Balanchine, Sir Frederick Ashton, Jerome Robbins, John Cranko, Mats Ek, Nacho Duato, Christopher Wheeldon, José Limón. Come *guest star* si è esibito a Buenos Aires, Londra, Mosca, Vienna, Stoccarda, Oslo, Tokyo e in Australia.

Tra i numerosi premi ricevuti nel corso della carriera si ricordano il Prix Benois de la Danse e il Premio Danzatore dell'anno della prestigiosa rivista «Tanz» nel 2012, per l'interpretazione nel ruolo di *Liliom* nell'opera omonima creata da John Neumeier.



luo
ghi
del
festi
val



© Zani-Casadio

Teatro Alighieri

Primi decenni dell'Ottocento: dopo oltre cent'anni il Teatro Comunitativo, interamente di legno, sta cedendo e la Civica Amministrazione decide di realizzare una struttura nuova. Intanto, si deve trovare un luogo adatto e la scelta cade sulla Piazzetta degli Svizzeri, squallida e circondata da catapecchie, ma in pieno centro. Il progetto nel 1838 viene affidato a due architetti veneti, i fratelli Tomaso e Giovan Batista Meduna. Il primo ha curato il restauro del Teatro La Fenice di Venezia, semidistrutto da un incendio. E porta la sua firma anche il primo ponte ferroviario di congiunzione di Venezia con la terraferma. Nasce così un edificio neoclassico, simile sotto molti aspetti al teatro veneziano. È il delegato

apostolico, monsignor Stefano Rossi a suggerire l'intitolazione a Dante Alighieri. L'inaugurazione ufficiale avviene il 15 maggio 1852 con *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer e i balli *La zingara* e *La finta sonnambula* con l'étoile Augusta Maywood.

In quasi due secoli di vita, golfo mistico, palcoscenico e platea hanno ospitato personalità di tutto il mondo, farne un elenco è impossibile. Si possono citare però due curiosità: intanto la presenza in sala di Benedetto Croce con la compagna Angelina Zampanelli, a un recital di Ermete Zacconi nel 1899. Poi l'arrivo di Gabriele D'Annunzio con Eleonora Duse, il 27 maggio 1902, per *Tristano e Isotta*. Quella sera l'incasso è a favore dell'Ospedale civile e il Vate fa subito sapere di offrire 100 lire. Una poltrona di platea costa 4 lire.

Nel 1959 il Teatro viene chiuso per lavori di consolidamento della struttura; riaprirà dopo otto anni dando il via a quel percorso di qualità che lo ha portato alla notorietà internazionale di oggi.

Il 10 febbraio 2004 il "Ridotto" viene intitolato ad Arcangelo Corelli, in occasione dei 350 anni dalla nascita del grande compositore di Fusignano.



Francesca e Silvana Bedei, Ravenna
Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna
Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, Milano
Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna
Glauco e Filippo Cavassini, Ravenna
Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna
Marisa Dalla Valle, Milano
Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna
Ada Bracchi Elmi, Bologna
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna
Gioia Falck Marchi, Firenze
Gian Giacomo e Liliana Faverio, Milano
Paolo e Franca Fignagnani, Bologna
Giovanni Frezzotti, Jesi
Eleonora Gardini, Ravenna
Sofia Gardini, Ravenna
Stefano e Silvana Golinelli, Bologna
Lina e Adriano Maestri, Ravenna
Irene Minardi, Bagnacavallo
Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano
Francesco e Maria Teresa Mattiello, Ravenna
Peppino e Giovanna Naponiello, Milano
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna
Gianna Pasini, Ravenna
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, Ravenna
Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna
Carlo e Silvana Poverini, Ravenna
Paolo e Aldo Rametta, Ravenna
Marcella Reale e Guido Ascanelli, Ravenna
Stelio e Grazia Ronchi, Ravenna
Stefano e Luisa Rosetti, Milano
Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna
Leonardo Spadoni, Ravenna
Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna
Paolino e Nadia Spizuoco, Ravenna
Paolo Strocchi, Ravenna
Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera
Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna
Maria Luisa Vaccari, Ferrara
Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna

Presidente
Eraldo Scarano

Presidente onorario
Gian Giacomo Faverio

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni
Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi
Paolo Fignagnani
Chiara Francesconi
Adriano Maestri
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Irene Minardi
Giuseppe Poggiali
Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, Ravenna
Federico Agostini, Ravenna
Domenico Bevilacqua, Ravenna
Alessandro Scarano, Ravenna

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, Ravenna
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
DECO Industrie, Bagnacavallo
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, Ravenna
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, Vienna
Rosetti Marino, Ravenna
Terme di Punta Marina, Ravenna
Tozzi Green, Ravenna



Presidente onorario
Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica
Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci
Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Michele de Pascale
Vicepresidente
Livia Zaccagnini
Consiglieri
Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

Sovrintendente
Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi



in collaborazione con



sostenitori



programma di sala a cura di
Cristina Ghirardini

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate



www.ravennafestival.org



italiafestival



Ravenna Festival
Tel. 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria
Tel. 0544 249244
tickets@ravennafestival.org